



UNIVERSITÀ DI PISA

**Corso di Laurea Magistrale
in
ITALIANISTICA**

ORDINAMENTO DIDATTICO

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	ITALIANISTICA
Nome del corso in inglese	ITALIAN STUDIES
Classe	LM-14 – FILOLOGIA MODERNA
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fileli.unipi.it/ital/

Referenti e strutture

Presidente	Prof. Michelangelo ZACCARELLO
Vicepresidente	Prof. Paolo PONTARI
Organo collegiale di gestione del Corso di Studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica – Università di Pisa

Il Corso di Studi in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica (d'ora in poi **CdLM ITAL**) fa parte dell'offerta formativa del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa.

All'interno del Piano di studio (vd. *Regolamento didattico*) del CdLM ITAL, strutturato come monocraticolare, sono presenti scelte guidate di insegnamenti corrispondenti a due diversi percorsi formativi (percorso filologico-linguistico e percorso critico-letterario).

Il CdLM ITAL si propone di formare laureati che posseggano una conoscenza approfondita, anche di tipo teorico e in una prospettiva comparatistica e plurilinguistica, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione e nel rapporto organico della lingua letteraria con il bilinguismo presente nell'area della letteratura italiana e neolatina medievale e rinascimentale e con i dialetti presenti nel dominio geografico e storico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRITTORI DI DUBLINO

Obiettivi formativi specifici del CdLM ITAL e descrizione del percorso formativo

Il CdLM ITAL si propone di formare laureati che posseggano:

- conoscenza approfondita, anche di tipo teorico e in una prospettiva comparatistica e plurilinguistica, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione e nel rapporto organico della lingua letteraria con il bilinguismo presente nell'area della letteratura italiana e neolatina medievale e rinascimentale e con i dialetti presenti nel dominio geografico e storico della letteratura italiana moderna e contemporanea;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia romanza, della filologia medievale e umanistica e della filologia italiana, nonché di quelli attinenti agli studi di storia della lingua italiana per i laureati che scelgano un percorso filologico-linguistico;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della critica letteraria, con approfondimenti relativi alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea per i laureati che scelgano un percorso critico-letterario;
- capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e le risorse web;
- padronanza e approfondita conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con pieno possesso del lessico disciplinare specifico.

Nel primo anno saranno fornite le conoscenze fondamentali nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della Letteratura, della linguistica e della filologia italiana dalle origini all'età contemporanea, nell'ambito delle Lingue e delle letterature moderne e nell'ambito delle discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche. Nel secondo anno lo studente completerà la sua formazione nell'ambito dell'italianistica e avrà a disposizione insegnamenti fra cui scegliere per approfondire la propria preparazione in campo linguistico-filologico, teorico-comparatistico e didattico e nelle discipline storico-artistiche, geografiche e archivistico-paleografiche. Il percorso si concluderà con la prova finale, che ha l'importante ruolo di mettere a frutto le conoscenze specialistiche acquisite e di approfondire temi e metodi della ricerca nel campo degli studi italianistici attraverso l'elaborazione di una tesi di laurea che offra risultati originali e auspicabilmente innovativi.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale in Italianistica:

- conosce a un livello avanzato tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi filologici, linguistici e storico-critici relativi alla letteratura italiana;
- conosce a un livello avanzato tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri della filologia romanza, della filologia medievale e umanistica e della filologia italiana;
- conosce a un livello avanzato le strutture linguistiche e i mezzi verbali della comunicazione della lingua italiana, nonché la storia della lingua italiana e delle sue modificazioni e il connesso plurilinguismo della letteratura medievale e rinascimentale;
- conosce a un livello avanzato le metodologie, gli strumenti e la storia della critica letteraria applicata alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea e della teoria della letteratura;
- conosce almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell'area.

Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti degli studi storico-critici, filologici e linguistici della produzione letteraria italiana, con un'ottica anche di tipo teorico-comparatistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale in Italianistica:

- possiede una conoscenza diretta dei testi di tutta la letteratura italiana e neolatina e di almeno una letteratura straniera e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario;
- è in grado di utilizzare correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi della letteratura italiana e neolatina ai fini della loro comprensione ed analisi;
- è in grado di leggere testi su manoscritti ed edizioni antiche;
- è in grado di commentare e interpretare testi letterari italiani e stranieri dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito della letteratura italiana in modo coerente, dimostrando capacità di applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alla letteratura italiana e alle lingue letterarie in uso nella letteratura italiana.

Gli studenti potranno ottenere queste capacità attraverso la partecipazione attiva ai corsi specialistici offerti nell'intero biennio del percorso formativo, e in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e tesine seminariali di approfondimento prodotte sotto la guida dei docenti titolari degli insegnamenti. L'applicazione dei contenuti teorici in ambiti di indagine inesplorati o parzialmente esplorati, la discussione collettiva in classe con docenti e studenti e la formalizzazione di un elaborato scritto garantiranno la piena acquisizione delle capacità di applicazione di temi, metodi e strumenti della ricerca scientifica nell'ambito degli studi italianistici.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato magistrale in Italianistica:

- è in grado di sviluppare autonomamente percorsi didattici per l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana;
- conosce in modo approfondito tappe, idee, concezioni e valori propri della cultura italiana ed è in grado di analizzare e valutare la loro trasmissione e ricezione;
- è in grado di valutare criticamente la storia degli studi sui diversi aspetti della cultura letteraria italiana e di orientarsi tra le diverse posizioni e interpretazioni.

L'autonomia di giudizio sarà acquisita sia attraverso la partecipazione attiva ai corsi specialistici offerti all'interno del percorso formativo (relazioni orali di approfondimento, elaborazione di tesine seminariali) sia attraverso l'elaborazione di una tesi di laurea, da intendersi soprattutto come opportunità di confronto con il docente che seguirà il lavoro e di sviluppo di capacità di indipendenza nella ricerca e di autovalutazione critica.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato magistrale in Italianistica:

- possiede competenze e strumenti adeguati per comunicare in forma orale e scritta, trasmettere informazioni specializzate e contenuti divulgativi o formativo-educativi, utilizzando diversi registri a seconda del contesto e degli interlocutori;
- possiede abilità di tipo redazionale.

La prova finale darà l'opportunità agli studenti di sviluppare abilità comunicative in forma scritta e orale, attraverso l'elaborazione di una monografia scientifica formalizzata e di una discussione finale che evidenzino limpidezza argomentativa, organizzazione logica dei contenuti e qualità di esposizione e trasferimento dei contenuti.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato magistrale in Italianistica:

- sa utilizzare in modo critico i principali strumenti bibliografici e informatici nell'ambito della filologia, della linguistica e della critica letteraria (consultazione di repertori bibliografici, banche dati, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze etc.);
- è in grado di aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline italianistiche, utilizzando strumenti tradizionali ed elettronici.

Il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività caratterizzanti o affini del biennio formativo, attraverso la partecipazione a seminari, lezioni e laboratori di approfondimento darà la possibilità di verificare le capacità di apprendimento dei principali strumenti e metodi della ricerca scientifica, in particolare nell'ambito degli studi italianistici.

INGRESSO E USCITA

Conoscenze richieste per l'accesso al CdLM ITAL

Per l'ammissione al CdLM ITAL è necessario aver conseguito una laurea triennale (laurea di primo livello) e aver acquisito almeno 102 CFU nei SSD di seguito elencati:

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA

L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
 L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
 L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
 L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
 L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
 L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
 L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
 L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
 L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
 L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
 L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
 L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
 L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
 L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
 L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
 L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
 L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
 L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
 L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
 L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
 L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
 L-LIN/21 SLAVISTICA
 M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
 M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
 M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
 M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
 M-FIL/04 ESTETICA
 M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
 M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
 M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
 M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
 M-GGR/01 GEOGRAFIA
 M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

I 102 CFU comprendono:

- almeno 18 CFU nei SSD L-FIL-LET/10, Letteratura italiana, e L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea, e fra questi almeno 12 CFU in L-FIL-LET/10;
- almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina;
- almeno 6 CFU in L-FIL-LET/12, Linguistica italiana;
- almeno 6 CFU nei SSD L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale, M-STO/02, Storia moderna, M-STO/04, Storia contemporanea;
- almeno 6 CFU in L-LIN/01, Glottologia e linguistica;
- almeno 6 CFU in M-GGR/01, Geografia o in M-GGR/02, Geografia economica e politica.

I rimanenti 48 CFU dovranno essere stati acquisiti nei SSD dell'elenco sopra indicato.

Si richiede inoltre la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano di livello B2, in ottemperanza agli obiettivi formativi della classe LM-14 che stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari".

Il *Regolamento didattico* del Corso di Studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale del CdLM ITAL

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore, in una qualsiasi disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti tra le Attività caratterizzanti e affini nell'Ordinamento del CdLM ITAL. La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica, dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo, nonché adeguate capacità d'impostazione metodologica e di orientamento critico, e fornire contributi almeno in parte originali.

Il *Regolamento didattico* del CdLM ITAL illustra nel dettaglio la normativa relativa alla nomina dei Relatori e della Commissione e al calcolo del voto finale di laurea.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati del CdLM ITAL

- Profilo professionale: Esperto di filologia, linguistica e letteratura italiana

- Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato magistrale in Italianistica possiede le competenze necessarie a svolgere funzioni di elevata responsabilità nei settori pubblici e privati che richiedono una specifica cultura linguistica e letteraria italiana (editoria, comunicazione, servizi culturali).

- Competenze associate alla funzione

- conoscenza approfondita, anche di tipo teorico, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia medievale e umanistica, romanza e italiana, con maggiore accentuazione degli aspetti filologico-linguistici per i laureati che scelgano il curriculum filologico-linguistico, e degli aspetti critico-letterari per chi scelga il curriculum critico-letterario, ma con una solida base comune di competenze;
- capacità di analisi critica autonoma, nella prospettiva specifica del percorso prescelto, di testi di ambito italianistico di ogni epoca e tipologia;
- capacità di utilizzare un testo in base al contesto italiano ed europeo entro cui si inserisce, e di elaborare un opportuno confronto tra letterature diverse;
- buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con piena padronanza del lessico disciplinare specifico.

- Sbocchi professionali

I laureati magistrali che avranno acquisito crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle classi di concorso pertinenti.

Per i laureati nel CdLM ITAL è inoltre possibile individuare un futuro professionale che contempli attività di ricerca e di insegnamento in ambito universitario e in Istituzioni culturali (Accademie, Enti di ricerca, Istituti di cultura etc.), attraverso una formazione *post lauream* in linea con le competenze acquisite nell'ambito degli studi italianistici (dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).

I laureati nel CdLM ITAL potranno infine collaborare (o esercitare come professionisti autonomi) nei settori dell'industria culturale ed editoriale; in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Il CdLM ITAL prepara alle seguenti professioni secondo le codifiche ISTAT:

1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

ambito disciplinare	settori scientifico-disciplinari	cfu min.-max.
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	36-36
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18-18
Lingue e letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e trad. – lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e trad. – lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e trad. – lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/12 Lingua e trad. – lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e trad. – lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica	9-9
Minimo di crediti riservati dall'Ateneo (minimo da D.M. 48):		48
Totale Attività caratterizzanti		63-63

ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE

ambito disciplinare	settori scientifico-disciplinari	cfu min.-max.
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-DEA/01 Discipline demoeantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6-6
Altre attività formative affini o integrative	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e Storia della musica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18-18
Totale Attività affini		24-24

ALTRE ATTIVITÀ

ambito disciplinare	cfu min.-max.
a scelta dello studente	12-12
ulteriori attività formative	1-1
per la prova finale	20-20

Totale Altre attività	33-33
------------------------------	--------------

RIEPILOGO CFU

Cfu totali per il conseguimento del titolo	120
Range cfu totali del Corso	120-120

Note

Fra le attività affini o integrative vengono ripetuti alcuni SSD già previsti tra le attività caratterizzanti e anche alcuni SSD che sono considerati caratterizzanti nella Classe di laurea di appartenenza del Corso in Italianistica (LM-14 Filologia moderna) per specifiche motivazioni qui di seguito puntualmente illustrate:

- la ripetizione dei SSD L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13 fra le attività affini si giustifica per la possibilità di approfondire aspetti metodologici e contenuti che favoriscano una piena padronanza della lingua, della filologia e della letteratura italiana in tutte le loro declinazioni disciplinari.
- la ripetizione del SSD L-FIL-LET/08 fra le attività affini si giustifica per la possibilità di approfondire aspetti specificamente letterari (generi, forme, modelli intertestuali) e filologici relativi alla letteratura bilingue, latina e volgare, del periodo medievale e umanistico-rinascimentale.
- la presenza dei SSD L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/06, M-FIL/08, M-DEA/01, M-PED/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/07, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/14, L-LIN/01 e L-LIN/02 fra le attività affini è dovuta al fatto che tali SSD non sono propriamente ‘centrali’ o indispensabili per gli obiettivi formativi del Corso in Italianistica, ma costituiscono comunque un’opportunità di approfondimento di merito e di metodo complementare alla formazione intellettuale e professionale degli studenti del Corso di laurea magistrale in Italianistica.

Il *Regolamento didattico* del CdLM e l’offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un’adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.